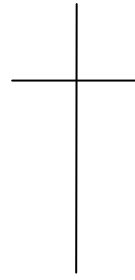


*Suore di Gesù Buon Pastore Pastorelle*  
Via Leonardo Umile 13/15 - tel (06) 5983.746 - 5983.934  
00144 ROMA - EUR/Mostacciano



Carissime sorelle, alle ore 7.00 di oggi, 13 aprile 1989 e settimo giorno della Novena, il Buon Pastore ha visitato le sue Pastorelle ed ha portato con sé nell'ovile del Cielo

**sr. LILIANA FAVA**  
di 58 anni di età e 35 di vita religiosa.

Nata a NONANTOLA (Modena) il 18.07.1930 è entrata in congregazione il 21.11.'54, giorno della Presentazione della Beata Vergine Maria, nella Casa Madre di Albano dove ha trascorso gli anni della formazione iniziale conclusi con la Prima professione il 3.09.1957 e quella perpetua il 3.09.1962.

A 24 anni, entrando a far parte della nostra Famiglia religiosa, Liliana, questo il suo nome di Battesimo che don Alberione confermò il giorno della Prima professione, aveva già alcuni anni di esperienza come insegnante e come giovane impegnata nell'attività parrocchiale.

A motivo della sua preparazione culturale e dell'innata passione per l'insegnamento, fin dagli anni della formazione le venne chiesto di dedicarsi alla formazione intellettuale delle postulanti e delle giovani suore. Svolse questo servizio per 13 anni con quella passione ed impegno che caratterizza la gente emiliana.

Negli anni dal 1954 al 1967 l'Istituto delle Pastorelle ha conosciuto una vera fioritura vocazionale e tutte le giovani di quel tempo sono state a scuola da sr Liliana. Tutte la ricordano come insegnante preparata, di rara chiarezza nell'esposizione delle materie, persuasiva, coinvolgente, appassionata e forse esigente, ma certamente per quell'impegno di "dare tutto", di "dare il meglio" che lei per prima praticava.

Nel 1967 venne inviata a Caltagirone (Catania) per avviare con altre due suore, la presenza delle Pastorelle nella parrocchia di S. Anna. In quella comunità parrocchiale, per lei, l'animazione pastorale sarebbe passata, ancora per molta parte, attraverso l'insegnamento. Infatti per la prima volta, le Pastorelle italiane assumevano la responsabilità di una Scuola Elementare parrocchiale. Gli alunni di sr Liliana risultarono sempre molto preparati ed entusiasti di frequentare la scuola, cosa piuttosto rara ai nostri giorni. Inoltre riusciva a coinvolgere in modo sorprendente i genitori così che si sentivano impegnati a non far mancare i loro figli anche a quelle attività parrocchiali che avrebbero completato la loro formazione cristiana.

Nel 1973 le venne chiesto di continuare questo servizio nella comunità parrocchiale di S.

Lucia a Reggio Calabria. Accolse il trasferimento con la disponibilità che la distingueva. Cercò di inserirsi subito nella nuova realtà e per dieci anni continuò ad insegnare nella Scuola Elementare parrocchiale, ad attendere alle molte iniziative pastorali e a crearne di nuove per rispondere alle nuove esigenze. In ogni attività portava la passione per la missione della Pastorella e l'ansia missionaria che più volte aveva manifestato.

L'anno 1983/84 lo trascorse a Roma-Via Traversari dedicandosi a tempo pieno alla trascrizione dai nastri delle prediche di don Alberione e alla loro pubblicazione, seguendo i criteri indicati dalla Commissione per l'Opera Omnia. A questo lavoro di precisione e pazienza aveva già dedicato del tempo precedentemente. Quell'anno fece la parte più importante e la completò negli anni successivi. Ella, che aveva potuto ascoltare il Fondatore negli anni migliori della predicazione alle Pastorelle (1954-67), ed aveva ricevuto l'incarico di prenderne gli appunti, era in grado di comprendere bene il suo pensiero anche là dove la registrazione era meno felice, per cui ci lascia un lavoro che gode della garanzia della fedeltà.

All'inizio dell'anno pastorale 1984 tornò a Reggio. Non più come insegnante elementare, ma come coordinatrice della medesima Scuola e come insegnante di religione della vicina Scuola Media statale, nella quale confluisce la maggioranza dei ragazzi della parrocchia. Ma la scuola, condotta con serietà ed impegno, serviva da supporto, da carta di credito per tutta l'attività pastorale, dalla catechesi alle attività di gruppo, alle iniziative varie, che venivano proposte nell'ambito proprio della parrocchia, sempre con un grande coinvolgimento dei genitori.

Fin dal 1974, dopo alcuni mesi dal suo arrivo a Reggio, cominciò ad avvertire i sintomi del male alle ossa dell'anca che costituì una sofferenza continua. Più volte dovette sottoporsi a cure intense e dolorose, ma sempre con molta pazienza e senza allentare il ritmo dei suoi impegni. Ed è stata questa convivenza con il dolore che durava da 15 anni, che non le consentì di distinguere la diversità del male all'insorgere del tumore. L'estate scorsa fu molto faticosa per lei e nel mese di settembre decise di sottoporsi ad analisi e ricerche specifiche. Ai primi di dicembre aveva già qualche esito con indicazioni preoccupanti riguardo ad un rene. Tuttavia volle essere presente il 13 dicembre per la festa di S. Lucia, patrona della parrocchia, festa che è preceduta da una settimana di intense attività pastorali.

Il 17 dicembre venne ad Albano; camminava con fatica ed il dolore era forte. Due giorni dopo veniva ricoverata nell'Ospedale "Regina Apostolorum", dove il 3 gennaio fu sottoposta ad intervento chirurgico per asportare il rene malato. La diagnosi fu subito chiara: tumore al rene, diffuso già in altre parti del corpo. Da quel giorno cominciò per sr Liliana "la lunga agonia", come la definirono i medici: 100 giorni di un progressivo affievolirsi delle forze consumate dal male. La malattia rendeva il suo corpo incapace di muoversi e di parlare; lo spirito invece si lasciava condurre: seppe stare al passo del Pastore con animo sereno e disponibilità totale, come sempre nella sua vita.

Le sorelle si sono avvicinate con affettuosa premura, giorno e notte, per darle sollievo in tutto questo periodo. In particolare Madre Celina l'ha accompagnata nei momenti più importanti, come ella stessa aveva desiderato e chiesto per 'essere aiutata a morire pregando'.

In questo atteggiamento pensiamo sia avvenuto il suo incontro con il Buon Pastore, oggi, giovedì vocazionale in preparazione alla festa propria della congregazione .

Confidiamo che sr Liliana abbia già raggiunto il premio preparato per le buone Pastorelle. Ravviviamo la nostra fede nella risurrezione, in questo tempo pasquale, e rafforziamo la comunione fraterna con le preghiere di suffragio indicate dalla RdV 24.1 nella certezza che anche lei prega per tutte noi.

Sr. Flavia Mercurio  
Superiora generale

Roma, 13 aprile 1989